



editoriale

Si conclude un anno difficile carico di impegni e di soddisfazioni. Si riparte verso nuovi traguardi nel 2018.

(segue a pag. 2)

auguri

Il Presidente Nazionale dell'ACSI Antonino Viti invia ai soci e famiglie sinceri auspici per le festività natalizie.

(segue a pag. 3)

sport e turismo

L'ACSI promuove il turismo sportivo sempre più fenomeno "glocal". Prove di connessione fra "global" e "glocal".

(segue a pag. 4)

palazzo H

Olympic Channel ha presentato nel Salone d'Onore CONI la premiere "Legends Live On: M. Di Centa".

(segue a pag. 6)

IN QUESTO NUMERO

- 2** Editoriale: desideri in cammino
- 3** Gli auguri del Presidente Nazionale ACSI
- 4** Turismo sportivo fenomeno emergente
- 6** Olympic Channel per Manuela Di Centa
- 8** Seminario per le società dilettantistiche
- 9** L'house organ ACSI sul magazine "InBici"
- 12** Sport e solidarietà con l'evento "2xBene"
- 13** Edizione 2018 della classica "Strapalermo"

- 14** Corso per "safety & security esperto"
- 15** Il "Grand Prix" di ginnastica artistica
- 16** Ciclocross sulla neve per i giovanissimi
- 18** Fisicità e misticismo nelle palestre USA
- 20** Registro Associazioni Promozione Sociale
- 21** Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
- 22** Registro Organizzazioni di Volontariato
- 23** Adempimenti e scadenze di dicembre

Desideri in cammino

di **Antonino Viti**
Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Si conclude un anno difficile carico di impegni e di soddisfazioni. Si riparte verso nuovi traguardi.

Fra pochi giorni è Natale, ci disponiamo con animo sereno a fare festa in famiglia, mentre ci prepariamo a salutare il 2017 che se ne va. La consuetudine prevede la riflessione di fine anno con l'analisi del percorso associativo che possiamo - senza orpelli ma con soddisfazione - ritenere positivo sotto molteplici aspetti.

E' stato questo l'anno del Congresso Nazionale, del rinnovo delle cariche sociali, momento in cui tutti insieme abbiamo preso l'impegno di rilanciare la proposta ACSI per diffondere il modello culturale dello sport per il futuro. I numeri, gli eventi, i riconoscimenti e la qualità delle nostre attività ci danno ragione.

Ci siamo guadagnati nel panorama associativo nazionale un posto di rilievo. In questo anno sono state definite le discipline sportive riconosciute, quelle che possono accedere all'iscrizione al Registro CONI, ma anche se non siamo profondamente convinti (*continua a pag. 3*)



Lo Sport Cresce Con Noi



Desideri in cammino

(segue da pag. 2) di questo intervento, ci siamo adoperati per informare e per tenere il tavolo aperto per una nuova e più ampia riflessione che rispecchi le realtà del territorio. Senza spingerci in anticipazioni azzardate, temiamo che per ora il cammino sia ancora in salita.

Dopo la politica dei continui rinvii i defibrillatori sono entrati in scena, come pure è stata annunciata l'operazione del Registro 2.0.

Un anno quindi di novità, recenti disposizioni che hanno caricato su noi tutti impegni già gravosi. Ci siamo attrezzati per fornire sempre migliori tutele alle nostre associazioni e ci siamo spinti oltre preparandoci ad affrontare ulteriori cambiamenti che si intravedono all'orizzonte.

Contiamo su un corpo associativo di dirigenti, tecnici, operatori preparato professionalmente e motivato da quella passione che nel mondo dello sport è il vero motore trainante. Siamo per questo sicuri di poter continuare a migliorare per il futuro, consolidando ed aumentando il trend di crescita.

I ringraziamenti a tutti non sono di rito, ma sgorgano dalla consapevolezza di appartenere ad una grande famiglia, vivace e dinamica, capace di fornire gli stimoli giusti per proseguire insieme questo grande percorso in una società che continuiamo a sognare migliore.

Grazie. Buon natale e felice 2018.

Antonino Viti



Il Presidente Nazionale ACSI Antonino Viti, anche a nome della Direzione Nazionale, invia ai soci e famiglie sinceri auspici per le imminenti festività. Condividiamo tutti un sentimento solidale di vicinanza a tutte le persone in difficoltà ed alle genti delle zone terremotate che ancora vivono in estremo disagio.

L'ACSI promuove il turismo sportivo sempre più fenomeno emergente "glocal"

di Enrico Fora
Condirettore
"ACSI magazine"

Glocalizzazione o glocalismo (abbreviato "glocal") è un neologismo derivato dalla semantica giapponese: successivamente tradotto in inglese dal sociologo Roland Robertson, ulteriormente elaborato dal filosofo Zygmunt Bauman per connettere la "cultura global" con l'identità demo-etno-antropologica dei localismi.

Lo sport ed il turismo rappresentano per il nostro Paese una risorsa strategica di straordinaria importanza. Negli ultimi anni gli italiani hanno speso nel turismo sportivo circa **7,3 miliardi di euro**. **I viaggi per praticare attivamente una disciplina sportiva sono nettamente più numerosi di quelli effettuati per assistere agli eventi (76% contro 24%)**. Cresce esponenzialmente il numero degli sportivi che si muovono per partecipare a competizioni e raduni non agonistici su tutto il territorio nazionale: una migrazione che si dimensiona ormai quale considerevole fenomeno sociale ed economico. Il turismo sportivo è senza dubbio un business emergente. Mediamente uno sportivo itinerante spende 113,16 euro al giorno fra alloggio ed alimentazione cui si aggiunge un costo pro-capite di 97,43 euro per il viaggio. Oltre la metà della spesa dei turisti sportivi (52%) è destinata alle imprese ricettive ed alla ristorazione, ma sono evidenti anche i riflessi positivi sull'indotto - attività sociali, culturali, ambientali e di intrattenimento - nella misura del 24%. Numerose sono le discipline sportive che polarizzano il movimento turistico. I più attrattivi sono gli sport invernali in montagna e quelli estivi al mare. Ai vertici troviamo lo sci, il ciclismo, il trekking, la vela, il surf/windsurf, il tennis, l'alpinismo, le immersioni e l'equitazione. **La leadership dello sci** è determinata dal patrimonio paesaggistico sussidiato dalle infrastrutture moderne e funzionali. **Al secondo posto si colloca il ciclismo** in virtù di una prestigiosa (continua a pag. 4)

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages - relativi a manifestazioni già realizzate - devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg).

"ACSI magazine" non pubblicherà le classifiche di campionati, tornei, ecc. che saranno, invece, evidenziate sul sito istituzionale (www.acsi.it). Inviare comunicati stampa, articoli, locandine ed immagini al seguente indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

Gli atleti sono al centro della nostra attenzione e pertanto devono avere un ruolo di primo piano nella scelta delle foto. Vi preghiamo di segnalare eventuali variazioni degli indirizzi e-mail in modo da aggiornare tempestivamente la nostra mailing list.

L'ACSI promuove il turismo sportivo sempre più fenomeno emergente "glocal"

(segue da pagina 3) tradizione sia a livello di pratica che di produzione tecnico-accessoristica. **In terza posizione il trekking** per la sua consolidata sinergia fra sport, ambiente e benessere psicofisico. **L'ACSI promuove il tandem sport - turismo come volano di crescita per tutte le economie del territorio: sviluppo di attività commerciali, realizzazione di nuovi servizi, incentivo per la riqualificazione di infrastrutture e di aree meno urbanizzate.** Inoltre lo sport è un promotore turistico in quanto garantisce la destagionalizzazione della domanda aumentando i livelli di occupazione anche nelle stagioni più critiche (per esempio il ciclismo praticato nei mesi considerati turisticamente "improduttivi"). Il clima mite ed il territorio variegato del nostro Paese rendono infatti ottimali le condizioni per praticare numerose attività "en plein air". Il turismo sociale, pluritematico, sostenibile risponde alla domanda emergente di benessere psicofisico, di mobilità accessibile, di qualità della vita. Pertanto coniuga sport ecocompatibile, tutela ambientale, tradizioni culturali, valorizzazione del territorio. **La proposta dell'ACSI punta la lente**

di ingrandimento su un suggestivo humus di giacimenti culturali, ecosistemi incontaminati, civiltà rurali, sapori enogastronomici, ecc. Intende offrire visibilità e cittadinanza al grande sommerso dei micro localismi sempre emarginati dai circuiti turistici elitari e mediatici. In sostanza il binomio sport e turismo è una finestra conoscitiva sullo straordinario e variegato tessuto demo-etno-antropologico del nostro Paese. In questo senso il fenomeno è "glocal" perchè pone al centro della sua "filosofia" l'identità dell'individuo ed il suo patrimonio locale (materiale ed immateriale). La "glocalizzazione" dialoga e media con le componenti globalizzanti, ma è saldamente radicata nella sua proficua interazione tra geopolitica, geoeconomia e geocultura.

Enrico Fora

Turismo sportivo: un possibile antidoto alla crisi?



Cronache dal Palazzo H: Olympic Channel presenta la leggenda di Manuela Di Centa

Una leggenda da raccontare. E da vivere riassaporando il gusto unico di imprese memorabili. Olympic Channel, il canale olimpico del CIO, ha scelto la cornice del Salone d'Onore del CONI per presentare la premiere mondiale di "Legends Live On: Manuela Di Centa", il primo di una serie di documentari dedicati alle leggende azzurre.

Un'iniziativa nata "per celebrare al meglio la storia, legata a qualcosa di speciale in un contesto in cui si fa sempre più difficoltà a trovare valori". E' il plauso di Giovanni Malagò al canale olimpico che, con un'opera appassionata e di eccelsa fattura, ha confezionato un prodotto emozionante.

Da Sarajevo 1984 ("un'olimpiade di grande esperienza dove ho conosciuto le grandi atlete"), passando per Calgary 1988 ("mi ero preparata molto bene ma poco prima mi influenzai e le mie speranze si erano affievolite molto"), Albertville 1992, Lillehammer '94 e Nagano 1998 ("L'olimpiade in cui anche se ho vinto un bronzo con le mie compagne era quella in cui avevo progettato il mio ritiro, fu la mia ultima gara della mia carriera sportiva"), Manuela Di Centa si è raccontata: "Se non avessi creduto fin dalla mia infanzia che le ragazze come me avrebbero potuto fare quello che ho fatto io nello sci di fondo, io non ci sarei mai riuscita".

"Le Olimpiadi sono tra le poche cose certe nella vita degli sportivi e di tutto il mondo. A breve mi risulta che ci sarà qualcosa che riguarderà Josefa Idem e Tania Cagnotto", rivela Malagò, (continua a pagina 7)



Cronache dal Palazzo H: Olympic Channel presenta la leggenda di Manuela Di Centa



Manuela Di Centa è una dirigente sportiva, ex fondista, campionessa olimpica ai XVII Giochi olimpici invernali di Lillehammer nel 1994 (quando vinse una medaglia in ognuna delle gare di sci di fondo in programma) e dal 2006 al 2013 parlamentare. È anche conduttrice televisiva ed alpinista. È sorella del fondista Giorgio Di Centa e cugina del mezzofondista Venanzio Ortis (atleti di alto livello).

(segue da pagina 6)

aggiungendo che "Manuela è sempre stata la prima della classe. E' stata la prima donna che ha fatto cinque olimpiadi di seguito e poi ha avuto ruoli sia nel CONI che nel CIO molto importanti. Siamo lieti di presentare qui questa iniziativa, perché noi siamo l'ambasciata del Cio in questo paese".

A 70 giorni dall'inizio dei Giochi olimpici invernali di PyeongChang, a presentare il canale olimpico, presso il Salone d'Onore del Coni, è stato il capo comunicazione di Olympic Channel, Federico de Mojana: "Olympic Channel è la fiamma che rimane accesa durante i Giochi Olimpici - spiega il responsabile della piattaforma - cerchiamo di raccontare i Giochi e raccontare lo sport e gli atleti. Il nostro obiettivo è quello di aprire le porte a tanti giovani che si stanno affacciando allo sport".

Come rivela de Mojana, oltre alla piattaforma web (www.olympicchannel.com), dopo aver avviato sinergie "con Nbc negli Usa e con Bein Sports in Nord Africa - rivela de Mojana - per quanto riguarda l'Europa è avviata la collaborazione con Eurosport e a breve si concretizzerà la parte editoriale".

All'interno del canale, è possibile trovare live, news e prodotti editoriali video: "E' una piattaforma mondiale - conclude de Mojana - siamo disponibili in tutto il mondo. Per quanto riguarda l'Europa, a breve qualcosa si potrà trovare sul sito web di Eurosport. Portiamo le storie italiane all'estero così come tante storie dall'estero arriveranno in Italia".

Scuola dello Sport: seminario sulle nuove norme per le società sportive dilettantistiche

Le società e associazioni sportive dilettantistiche costituiscono la base e la linfa vitale del sistema sportivo italiano. Si tratta di oltre 100 mila organismi, all'interno dei quali operano oltre un milione di operatori e dirigenti sportivi che quotidianamente prestano la loro opera su base volontaristica. Il legislatore italiano - da ultimo nell'ambito della legge di bilancio 2018 - ha riconosciuto la funzione sociale, educativa e formativa dell'associazionismo sportivo dilettantistico con una serie di norme volte a semplificare e agevolare quanti vi operano, in particolare sul piano degli adempimenti contabili e fiscali. Peraltro il continuo susseguirsi di norme, spesso complesse e di difficile interpretazione, provoca in molti casi disorientamento e preoccupazione tra i dirigenti delle società sportive, anche a causa di diversi atteggiamenti sul territorio da parte degli organi dell'Agenzia delle Entrate deputati ai controlli, nonché della continua evoluzione della giurisprudenza in materia. L'oggetto del seminario è di offrire un contributo di conoscenza e di chiarezza sui principali aspetti di questa delicata materia, alla luce delle innovazioni legislative e dei più recenti orientamenti giurisprudenziali, in particolare per quanto riguarda gli adempimenti e le responsabilità di chi opera, a vario titolo, all'interno della società.

DESTINATARI

Il seminario è aperto a tutti, ma è particolarmente rivolto ai dirigenti operanti nelle organizzazioni sportive; funzionari degli Enti Locali e della Pubblica Amministrazione, consulenti e liberi professionisti. Parimenti, costituisce un'occasione importante per tutti coloro che, pur essendo avvocati o laureati in Giurisprudenza, intendano approfondire lo studio del diritto collegato al fenomeno sportivo, avendo indubbiamente tale ambito dei risvolti professionali di particolare prospettiva.

CREDITI FORMATIVI

Al termine del seminario verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Le organizzazioni di categoria e gli Ordini Professionali potranno riconoscere, in base alla tematica trattata, il rilascio di crediti formativi. Attività formativa valida per l'aggiornamento degli insegnanti ai sensi della direttiva MIUR 170/2016.

DOVE E QUANDO

Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", Largo G. Onesti 1, ROMA - **Giovedì 18 gennaio 2018.**

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione dovranno essere compilate preferibilmente **martedì 16 gennaio 2018**. Dopo aver effettuato la registrazione sul sito della Scuola dello Sport, compilare il modulo online presente all'interno della scheda del seminario. Compilato il modulo si riceve una e-mail di conferma con i dati per effettuare il bonifico. L'iscrizione si riterrà completata con l'invio a sds_catalogo@coni.it della copia del bonifico e, per usufruire delle agevolazioni previste, della segnalazione da parte delle organizzazioni sportive di appartenenza (FSN, DSA, EPS, Sport in Uniforme, Scuole Regionali dello Sport) o copia del certificato di iscrizione o di Laurea in Scienze Motorie.

INFORMAZIONI: Tel: 06/3272.9172 - E-mail: sds_catalogo@coni.it



L'house organ dell'ACSI sulle colonne di "InBici" promoter mediatico dei pedali

PERIODICO IN DISTRIBUZIONE GRATUITA
ANNO IX N. 5 NOVEMBRE / DICEMBRE

MAGAZINE **inBici**

PASSIONE SUI PEDALI

MONDO ACSI
NASCE L'HOUSE ORGAN
UFFICIALE DELL'ENTE DI
PROMOZIONE SPORTIVA

RICCARDO MAGRINI
"CHE RABBIA NON
POTER COMMENTARE
L'ADDIO DI CONTADOR"

GIAFRANCO JOSTI
IL DECANO DEI
GIORNALISTI:
"ERA MEGLIO PRIMA"



(continua a pagina 10)

L'house organ dell'ACSI sulle colonne di "InBici" promoter mediatico dei pedali

(segue da pagina 9)



Un magazine per raccontare e raccontarsi

“ Nasce l'house-organ ufficiale dell'ente di promozione sportiva. A dirigerlo Antonino Viti: "Un quindicinale su di noi per conoscere, comunicare, comprendere **”**

□ Il più importante ente di promozione sportiva italiano (9.250 sodalizi su tutto il territorio nazionale) non poteva non avere il suo house organ ufficiale.

È nato così "ACSI magazine", un catalizzatore interattivo e multimediale di sinergie nato per veicolare gli eventi e, soprattutto, la filosofia statutaria dell'ente. Redatto ogni quindici giorni, il magazine racconterà l'attività delle strutture decentrate ACSI

in costante ascesa. La start-up mediatica – si legge nel primo numero edito il 15 ottobre – "nasce dall'esigenza di connettere e di integrare i linguaggi fra i gangli centrali e periferici del corpo associativo: una proficua reciprocità per attivare la rete dialettica del confronto affinché le linee programmatiche e progettuali siano ampiamente elaborate, diffuse e condivise". "ACSI magazine" intende sensibilizzare anche nuovi targets di riferimento (sociali, culturali, ambientali, ecc.) in quanto ritiene che lo sport sociale sia sempre

(continua a pagina 11)

L'house organ dell'ACSI sulle colonne di "InBici" promoter mediatico dei pedali

(segue da pagina 10)



"più interconnesso con le dinamiche della nostra contemporaneità". Il nuovo prodotto editoriale sarà un osservatorio attento e sensibile sul grande sommerso di volontari, di associazioni, di cooperative, di imprese sociali che si autogestiscono dal basso e diventano protagonisti di una lungimirante visione capace di rispondere alle istanze della società complessa. Il welfare sportivo dell'ACSI è in prima linea per svolgere un ruolo di sussidiarietà e di inclusione nell'area del disagio giovanile, nelle periferie degradate delle grandi conurbazioni, negli IPM (Istituti Penali Minorili), nelle corsie dei degenti terminali, nelle enclaves delle diversità e delle apartheid (razziali, etniche, confessionali).

Nel primo numero, dunque, si parla di sport, ma anche di inclusione sociale, formazione motoria, qualità della vita, benessere psicofisico per la terza età e di altri tanti temi salienti nello sviluppo di una società.

Da segnalare, in particolare, nel numero d'esordio l'intervento di Antonino Viti, Presidente Nazionale dell'ACSI e direttore del nuovo magazine, intitolato "il coraggio delle nostre scelte per una nuova speranza civile". Parlando dell'inizio della nuova stagione sportiva e associativa ("che

si preannuncia impegnativa e piena di speranze"). Viti ha fatto il punto sui progetti Acsi attualmente in corso, sottolineando – preoccupato – "la mancanza di quella cultura politica vera che mette al centro l'uomo ed i suoi bisogni" e puntando il dito contro la "democrazia televisiva" che – scrive il numero uno di Acsi – "sembra rivolgerci l'invito a guardare tutto dal buco della serratura e da quest'angolo di osservazione perseguire alla giornata i nostri impegni ed i nostri interessi, con una incomparabile collettiva umiliazione".

"Conoscere, comunicare, comprendere – prosegue Viti nel suo editoriale - potrà essere la nuova parola

d'ordine per condividere il percorso associativo ed abbracciare i bisogni degli associati e le nuove esigenze del mondo sportivo. Per rispondere alle nuove necessità diamo vita ad un nuovo strumento di comunicazione, un impegno telematico che proponiamo con cadenza quindicinale per conoscerci meglio e per far conoscere le nostre idee, le nostre proposte, i nostri programmi che sono numerosi ed in continua espansione. Lo spazio è di tutti coloro che ci faranno regalo delle loro notizie, delle foto, delle iniziative, dei risultati ma soprattutto dei pensieri, delle proposte, delle idee. Siamo convinti che il nostro contesto associativo sia preparato a raccogliere il messaggio per il rilancio della cultura della tolleranza e per rafforzare la solidarietà in ogni ambito. Dal coraggio delle nostre scelte in campo educativo potremmo segnare il passaggio ad una nuova e più decisa volontà di ripresa. Lasciando la rassegnazione ai nuovi profeti, dobbiamo cogliere nel tessuto associativo il risveglio di quei valori che non sono mai venuti meno e che debbono continuare a guidare il nostro cammino per il futuro. Educare per la vita, vivere per essere protagonisti, infondere il messaggio della speranza. Se tutti divideremo questi presupposti – conclude Viti - saremo sicuri di farcela".



ACSI ciclismo promuove sport e solidarietà con gli eventi "TuttixBene" e "2xBene"

La "2xBene" è un avvenimento immancabile per l'ACSI Ciclismo: un incontro che si verifica annualmente a Longiano (Forlì - Cesena) ed è una chicca per tutti gli appassionati di ciclismo che intendono fare del bene ed incontrare personalità di spicco nel mondo del pedale. Un plauso di gratitudine a Roberto Landi, fondatore ed ideatore della "2xBene", in collaborazione con la ASD Fausto Coppi di Cesenatico nelle persone del Presidente Alessandro Spada e di Mirco Lasagni: uno staff eccezionale che rivolge i propri sforzi nei confronti dei giovani e promuove la "regina delle granfondo". E' fondamentale la collaborazione del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale di Longiano, del Panathlon Club di Cesena e di Pino Buda patron Sidermec. L'ultima edizione si è aperta con il premio alla carriera al "grillo" Paolo Bettini, campione olimpico su strada ai Giochi di Atene 2004 e campione del mondo di specialità nel 2006 e nel 2007, celebrato da un folto pubblico al Teatro Petrella con il "Premio alla Carriera - Città di Longiano", dedicato annualmente ad un personaggio capace di fare la storia delle due ruote. Dalle celebrazioni al "grillo" alla successiva giornata di gare con la "TuttixBene" della mattinata, la cicloturistica in favore delle Onlus, con 750 partecipanti ed altri 130 circa alla crono a coppie "2xBene" del pomeriggio. Manuel Senni si è presentato al via con Mariangela Patrignani, Stefano Landi in compagnia di Agata, Franco Pellizzotti

con Giovanna Michieletto, Osvaldo Fernandez con la fuoriclasse Barbara Lancioni che ha dovuto "farsi in tre" partendo in coppia sia con quest'ultimo, sia con Christian Barchi e poi con il responsabile nazionale ACSI ciclismo Emiliano Borgna. Barbara è una delle atlete più forti nel panorama granfondistico. Egan Arley Bernal Gomez ha chiuso nelle retrovie "rallentato" dalla propria compagna di squadra. La "2xBene" ha ribadito il tandem sport e solidarietà. ACSI Ciclismo è orgoglioso di far parte dell'organizzazione.



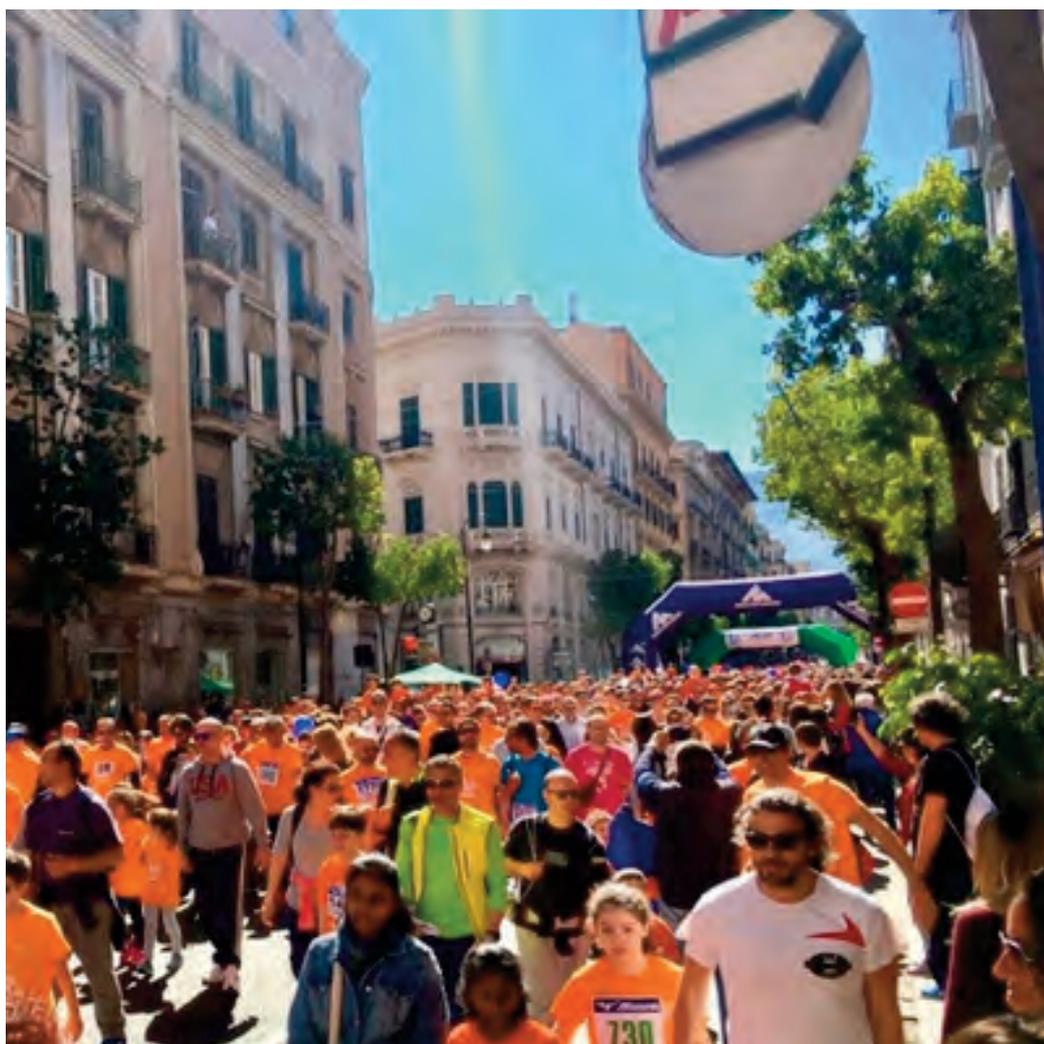
Emiliano Borgna e Barbara Lancioni

L'edizione 2018 dell'evento podistico "Strapalermo" con la BNL Gruppo BNP Paribas e con Telethon

La giornata podistica "StraPalermo Corri Strapapà" - evento di punta dell'Acsi Sicilia Occidentale che lo scorso anno ha visto la partecipazione di più di diecimila persone - conquista un nuovo ed importante traguardo. **L'edizione 2018, infatti, è stata inserita nel progetto di fund raising svolto grazie alla partnership di BNL Gruppo BNP Paribas con Telethon.** Il progetto che riguarda questa partnership è uno dei più importanti presenti in Europa: la Banca affianca da 25 anni la Fondazione Telethon che, dal 1990, garantisce risorse per finanziare i migliori progetti di ricerca scientifica sulla distrofia muscolare e sulle altre malattie genetiche. Una proficua collaborazione che ha permesso alla Banca di raccogliere complessivamente, dal 1992 al 2016, circa 280 milioni di euro. Questa cifra ha contribuito a sostenere la Fondazione Telethon per finanziare 2.607 progetti di ricerca, con 1.594 ricercatori coinvolti e 546 malattie genetiche studiate. Questo ha prodotto circa 10.600 pubblicazioni su riviste scientifiche ed ha permesso di sviluppare 27 strategie terapeutiche per altrettante malattie genetiche rare prima considerate incurabili.

Dalla sua nascita, Telethon ha investito in ricerca oltre 450 milioni di euro.

«Siamo felici di questa sinergia – commenta il delegato Acsi Sicilia Occidentale Giuseppe Civiletti – e di poter contribuire, grazie alla fiducia accordataci, all'attività della Fondazione Telethon. La Strapalermo Corri Strapapà nata soltanto due anni fa è già uno degli appuntamenti più partecipati in Italia. Siamo già da tempo al lavoro per costruire nel mese di **marzo 2018** un'edizione ancora più emozionante».



Corso ACSI di alta formazione per operatore specializzato in safety & security

I recenti fatti di Torino e la circolare a firma del Capo della Polizia Prefetto Gabrielli, hanno posto in evidenza la necessità di qualificare le gestioni delle pubbliche manifestazioni, quindi sia gli aspetti di Safety cioè **"misure strutturali"** a salvaguardia dell'incolumità delle persone, che di Security cioè i **"servizi di ordine e sicurezza pubblica"**. Pertanto l'ACSI ha istituito **"l'area ACSI di Safety & Security"** con l'intento scrupoloso di garantire le necessarie competenze durante lo svolgimento delle manifestazioni sportive, necessariamente integrate ed armonizzate, in quanto requisiti non più prescindibili, di sicurezza senza i quali le manifestazioni non potranno più avere luogo. Tale area ha la finalità di formare, supportare, coadiuvare, coordinare ed aggiornare le figure professionali che si

accingono ad assolvere a queste nuove esigenze - in riferimento alle organizzazioni sportive e non - che l'ACSI svolge in tutta Italia.

Nell'ambito di studi approfonditi si è evidenziata la necessità di individuare figure professionali che abbiano competenze, abilità e capacità specifiche per garantire lo svolgimento di tutte le manifestazioni pubbliche e che siano di supporto e di collegamento tra gli organizzatori, le pubbliche amministrazioni e gli enti preposti all'ordine pubblico: il **"Safety e Security Manager" SSM** ed il **"Safety e Security Esperto" SSE**.

CORSI DI FORMAZIONE

Il contenuto e la durata dei corsi relativi a ciascuna disciplina, ad ogni livello, sono standardizzati e tenuti da docenti dell'Area Safety & Security e da formatori degli enti patrocinanti il progetto. La durata dei corsi per la figura professionale di SAFETY E SECURITY ESPERTO è di 110 ore di cui 50 di ore di lezioni frontali, 40 ore di studio e apprendimento e 20 ore di tirocinio. L'organizzazione è di competenza della dell'Area Safety & Security dell'ACSI: ogni disciplina avrà il suo programma di formazione. Gli SSE svolgono attività di prevenzione e sicurezza negli eventi sportivi, culturali, sociali, politici, religiosi ed in tutti gli eventi pubblici.



ACSI
ASSOCIAZIONE CENTRI
SPORTIVI ITALIANI

**CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER
OPERATORE SPECIALIZZATO
IN SAFETY & SECURITY**

**Figura Professionale Certificata
SAFETY & SECURITY ESPERTO SSE**

**SECURITY
AND SAFETY**

PARAMEDIC

Infoline: safetysecurity@acsi.it - 338 7841887

Campionato regionale ACSI Lombardia "Grand Prix" di ginnastica artistica

Il primo campionato regionale ACSI Lombardia di Ginnastica Artistica per l'anno sportivo 2018 sarà disputato nella provincia di Como e sarà organizzato da tre ASD con particolari esperienze nel settore: la Polisportiva di Fino Mornasco (che nelle ultime due Olimpiadi ha fornito diverse atlete alla nazionale italiana); la asd Sportinsieme di Olgiate Comasco che è nelle classifiche nazionali della FGI; la asd Ginnastica Artistica di Turate che conta numerosi atleti alle prime esperienze sportive. Collaborano al successo di questo campionato dirigenti /tecnic/organizzatori /volontari. Ci sono le premesse per realizzare un evento di altissimo livello organizzativo e tecnico. Eventuali introiti saranno devoluti ad associazioni che svolgono il loro impegno nella ricerca contro il cancro e ad altre associazioni che valorizzano il territorio. Il primo campionato regionale ACSI Lombardia di Ginnastica Artistica per l'anno sportivo 2018 si articolerà in tre fasi:

Gara di qualificazione - 11 febbraio 2018 presso la Palestra della Scuola Media in Via Manzoni a Cadorago (Como) - organizza l'ASD Polisportiva di Fino Mornasco.

Gara di qualificazione - 25 febbraio 2018 presso la Palestra della Scuola Media in Via IV Novembre a Turate (Como) - organizza l'ASD Ginnastica Artistica Turate.

Finale regionale - 18 marzo 2018 presso la Palestra dell'Istituto "G. Pessina" in Via C. Ferrario n. 13 ad Appiano Gentile (Como) - organizza l'ASD Sportinsieme di Olgiate Comasco.

Per informazioni:

ASD Polisportiva di Fino Mornasco : ardufran@tin.it - 333.6590776

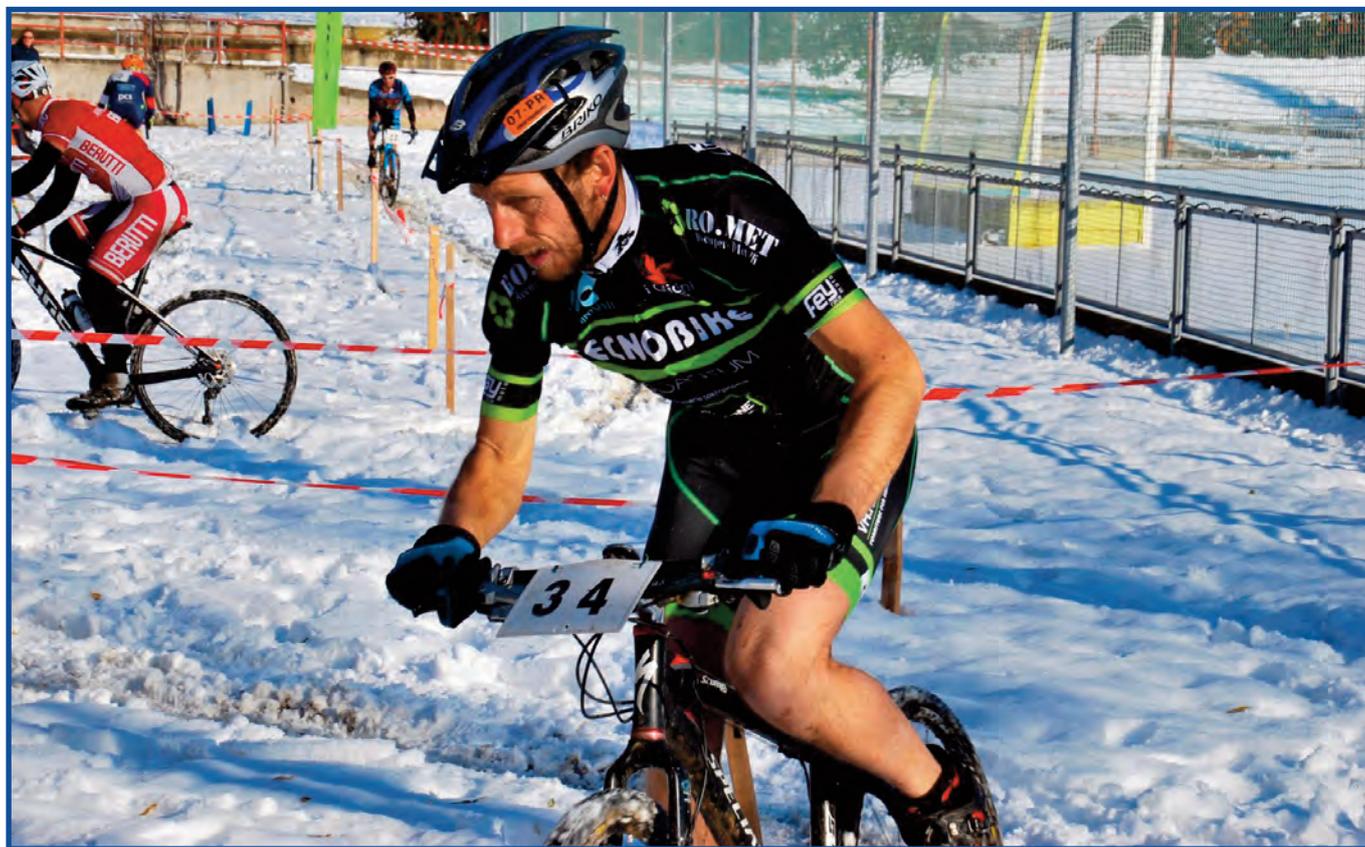
ASD Ginnastica Artistica Turate: artisticaturate@gmail.com - 338.3916459

ASD Sportinsieme di Olgiate Comasco: sportinsieme@yahoo.it - 031/990580 - 031/944585.



Ciclocross sulla neve con la conferma dei campioni e l'esordio dei giovanissimi

Era da tanto che non si vedeva un ciclocross sulla neve e quello di Bra rinfresca la memoria di un passato in cui le corse ciclocampestri erano caratterizzate da fango che s'attacca alle ruote, freddo e capacità di condurre la bici nelle condizioni più difficili. Ormai c'eravamo abituati ai campi asciutti e impolverati ma questa "spolverata" di neve che ha imbiancato tutta la Pianura Padana e le colline che le fanno da cornice ci ha riportati al ciclocross tradizionale, quello "alla belga", tanto per intenderci. Qui non ci sono difficoltà altimetriche da superare ma il tracciato, un circuito di 1600 metri, è sufficientemente tecnico e impegnativo. I concorrenti cuneesi affronteranno l'ultima prova del proprio Campionato Provinciale di specialità, che è anche la terza prova del Campionato di Torino, mentre la Coppa Acsi Piemonte Xc, celebra il suo 10° appuntamento. Partono per primi i corridori di prima fascia, dai 15 ai 49 anni e, finito questi, prenderanno il via quelli dai 50 in su, insieme ai "primavera" e alle donne. In totale 68 concorrenti. In testa alla prima corsa si porta subito il veterano braidese Maurizio Saglia dietro al quale si danno l'anima senza riuscire a raggiungerlo, Veronese e Davide Rogati. Solo nel finale si avvicina sensibilmente Simone Veronese ma Saglia resiste bene e la vittoria è sua, con Veronese e Rogati che vanno ad affiancarlo sul podio. Quarto è Berardi, seguito dallo junior Stefano Corino (Berutti Arredamenti) che va così, come lo stesso Rogati (Tecnobike Bra), a vincere la maglia di Campione Provinciale Cuneo. Altro vincitore del titolo è il veterano Emiliano Bruna (Team Bike Pancalieri), oggi 15° assoluto. Dei quattro debuttanti, il primo è Gabriele Grechi (Fulvia Pagliughi), seguito da Vignola, Tosalli e Torresan. *(continua a pagina 17)*



Maurizio Saglia

Ciclocross sulla neve con la conferma dei campioni e l'esordio dei giovanissimi

(segue da pagina 16) La seconda partenza trova il terreno meno gelato e le traiettorie già tracciate. Si scivola di meno ma si sprofonda di più nella neve che si sta sciogliendo al sole ancora caldo sotto le ruote dei nostri sporchissimi aspiranti campioni.

La corsa non ha storia, almeno nella lotta per la vittoria. Il protagonista è il gentleman santenese Mauro Sedici, che parte in testa e in breve inizia a doppiare anche più volte i concorrenti che aveva staccato in partenza. Al traguardo Mauro Sedici (PCS) si conferma primo davanti a Fabrizio Strobino (Tecnobike Bra), Campione Provinciale gentleman e all'sgA Ferruccio Elia (Alpina Bike Cafè). Il titolo della categoria sgA lo vince però Oto Batilde (Ciclo Polonghera) 8° classificato, mentre Giovanni Marengo (Berutti Arredamenti) vince il titolo tra gli sgB.

Se la corsa è stata tranquilla tra gli uomini, non si può dire lo stesso tra le donne, dove in un primo momento si è portata in testa Elisa Nardi, ma poi, con un entusiasmante inseguimento, si è fatta sotto la braidese Mariella Fissore che, nell'ultimo giro, è riuscita a superare l'avversaria, aggiudicandosi così la vittoria in rosa e la maglia di Campionessa Provinciale. Seconda, Elisa Nardi, seguita da Paola Cantamessa, Sabina Bargerò ed Emiliana Lo Vetere.



Mauro Sedici

Nessuna storia nella categoria primavera, dove il piccolo Francesco Rogati ha corso e vinto da solo, come durante tutto il Campionato. Terminata anche la seconda gara, gli organizzatori della Tecnobike Bra hanno preparato una merenda ristoratrice nell'attesa della premiazione, dedicata a tutti, ma proprio tutti, i concorrenti che hanno gareggiato. Prossimi appuntamenti domenica 10 dicembre a Castagnole Monferrato e sabato 16 a Pralormo, per continuare il Campionato Torinese e la Coppa Acsi Piemonte. <https://photos.app.goo.gl/XDID-VYuadcTppgF2>

Valerio Zuliani

Fisicità e misticismo: le nuove tendenze delle palestre statunitensi

Sabrina Parsi
giornalista esperta
in filosofie orientali
e psicologia
del benessere

Negli States le palestre si trasformano in comunità laico-spirituali. La condivisione di esperienze umane colma il vuoto esistenziale della nostra contemporaneità.

In una società moderna i cui ritmi frenetici ci spingono in una continua ed affannosa ricerca di nuovi equilibri e stabilità, l'esperienza americana in ambito di benessere psicofisico si pone - ancora una volta - come modello per nuove linee di tendenza. Le palestre americane - fino ad oggi conosciute come modelli edonistici di bellezze scultoree - integrano all'esigenza di una silhouette armonica quella più sentita a livello planetario: costruire autentiche relazioni umane e non virtuali. Infatti i blog ed i social network - fenomeno sociale di massa entrato in maniera significativa nella quotidianità - hanno il loro peso: interferiscono pesantemente sulle relazioni spesso ridotte ad esibizioni di facciata, inibiscono la capacità di comprendere ed esprimere costruttivamente le proprie emozioni e sentimenti e di costruire relazioni sane. Nel caos della quotidianità - che una società complessa come la nostra ci pone davanti - mentre le ansie ci assalgono per un futuro sempre più incerto, affetti, amicizie e salute vengono risucchiati in un vortice autodistruttivo di stress. Ma ripercorrendo la storia dell'umanità anche il caos ha un suo ruolo: prelude sempre ad un nuovo ordine. Probabilmente anche il caos sociale che stiamo vivendo - i cui punti di riferimento come la giustizia, la politica, le religioni, ecc. per definire le etiche esistenziali sono in continuo mutamento - ha un preciso ruolo: condurre l'uomo ad una nuova fase evolutiva. *(continua a pagina 19)*



Fisicità e misticismo: le nuove tendenze delle palestre statunitensi

(segue da pagina 18)

Come scrisse il filosofo greco Aristotele nella sua "Politica": "l'uomo è un animale sociale in quanto tende ad aggregarsi con altri individui ed a costituirsi in società", ma la socialità è un istinto primario o il risultato di altre esigenze? Sono in molti gli studiosi che considerano la socializzazione non un istinto bensì un mezzo per soddisfare altre esigenze.

Il bambino scopre molto presto i vantaggi di stare insieme agli altri: senza l'aiuto dei nostri simili saremmo in grado di fare ben poco e probabilmente nemmeno sopravvivere.

A tale proposito - per contrastare il fenomeno di disgregazione sociale in atto - gli spazi all'interno delle palestre americane sono diventati anche luoghi dove condividere esperienze esistenziali dando l'opportunità di creare legami profondi fra i partecipanti: il tempo dedicato al fitness è diventato un'occasione di socializzazione. Dalle lezioni di yoga sempre più frequentate al soulcycle (considerata disciplina mistico-sportiva) che promette - in un ambiente illuminato da candele con musiche rilassanti ed istruttori carismatici - un corpo tonico ed una mente purificata. Negli Stati Uniti - questo nuovo modo di vivere gli spazi sportivi - sta conquistando milioni di frequentatori e star del cinema hollywoodiano.

Si avvertono segnali sempre più tangibili anche in Europa (Italia compresa) di un crescente sentimento comune di condivisione umana che attività come lo sport e discipline come lo yoga hanno da tempo intercettato. Il ventaglio delle motivazioni è ampio (movimento, salutismo, ecologismo, integrazione sociale, crescita interiore, stress, ecc.) ma converge verso un unico obiettivo: migliorare la qualità della vita individuale e sociale.

Oggi le associazioni di base svolgono un ruolo considerevole di sussidiarietà e di complementarità in contesti sociali che diventano sempre più pluriculturali, multietnici, interconfessionali. Pertanto lo sport e lo yoga - uniti nella diversità da un obiettivo comune - possono contribuire efficacemente a gettare le basi per un modello esistenziale più evoluto, più sostenibile, più empatico.

Sabrina Parsi

Per ulteriori approfondimenti
scrivere a comunicazione@acsi.it



Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale

Tra gli enti del terzo settore di cui all'**art. 4 del D. Lgs. 117/2017** vengono ricomprese le associazioni di promozione sociale. Possono chiedere l'iscrizione ai Registri regionali le associazioni di promozione sociale costituite in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale.

La denominazione deve contenere l'indicazione di "**Associazione di promozione sociale**" o l'acronimo "APS". Devono avere sede legale nel territorio regionale competente, essere dotate di autonomia sotto il profilo gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo, processuale ed essere costituite ed operanti da almeno 1 anno. Le APS devono esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale di cui all'**art. 5 del D.Lgs. 117/2017**, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'attività deve essere svolta in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Le prestazioni dei volontari associati devono avvenire in modo gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Le stesse non possono essere retribuite in alcun modo e la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo o con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato. Le associazioni di promozione sociale possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Nell'atto costitutivo e nello statuto devono essere indicati:

- l'assenza di scopo di lucro;
- il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- l'attività di interesse generale;
- la sede legale;
- il patrimonio iniziale ai fini dell'eventuale riconoscimento della personalità giuridica;
- le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente;
- i diritti e gli obblighi degli associati;
- i requisiti per l'ammissione di nuovi associati;
- la nomina dei componenti degli organi sociali;
- le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o di estinzione.

(continua a pagina 21)

Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale

(segue da pagina 20) Le associazioni di promozione sociale devono assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. **Le associazioni di promozione sociale hanno:**

l'obbligo di utilizzare il patrimonio, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche;

il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;

l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo, in caso di estinzione o scioglimento ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statuarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

I libri sociali obbligatori sono:

- il libro degli associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

Il D.Lgs. n. 117/2017 ha istituito il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, gestito su base territoriale, che sarà operativo solo a seguito del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e conseguentemente ai provvedimenti attuativi delle Regioni.

Il Ministero, oltre a definire la procedura per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale, disciplinerà anche le modalità con cui le Regioni provvederanno a comunicare i dati degli enti già iscritti nei Registri regionali.

Il requisito dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale si intende soddisfatto attraverso l'iscrizione dell'associazione al Registro regionale competente, previsto dalla normativa di settore.

Le associazioni di promozione sociale, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le associazioni di volontariato già iscritte agli appositi Registri, dovranno comunque adeguarsi alle disposizioni del **D.Lgs. 117/2017** e modificare i propri statuti entro diciotto mesi dalla sua entrata in vigore.

Le modifiche statutarie sono esenti dall'imposta di registro se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative. Tale disposizione si applica in via transitoria a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al **31.12.2017** e fino al periodo d'imposta di entrata in vigore delle disposizioni di cui al **Titolo X del D.Lgs. 117/2017**.

Fino all'operatività del Registro unico nazionale, si applicano le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione ai Registri regionali.

Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato

Tra gli enti del terzo settore di cui all'**art. 4 del D.Lgs. 117/2017** sono incluse le organizzazioni di volontariato. Possono chiedere l'iscrizione ai Registri regionali le organizzazioni di volontariato, costituite in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato. La denominazione deve contenere l'indicazione di "**Organizzazione di volontariato**" o l'acronimo "ODV". Devono avere sede legale nei territori regionali competenti, essere dotate di autonomia sotto il profilo gestionale, patrimoniale, contabile, organizzativo, processuale ed essere costituite ed operanti da almeno 6 mesi.

Le ODV devono esercitare in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale di cui all'**art. 5 del D.Lgs. 117/2017**, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'attività deve essere svolta in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. Le prestazioni dei volontari associati devono avvenire in modo gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Le stesse non possono essere retribuite in alcun modo e la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo o con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato. Le organizzazioni di volontariato possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. Il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Nell'atto costitutivo e nello statuto devono essere indicati:

l'assenza di scopo di lucro;

il perseguimento di finalità solidaristiche;

l'attività di interesse generale;

la sede legale;

il patrimonio iniziale ai fini dell'eventuale riconoscimento della personalità giuridica;

le norme sull'ordinamento, l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente;

i diritti e gli obblighi degli associati;

i requisiti per l'ammissione di nuovi associati;

la nomina dei componenti degli organi sociali;

le norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento o di estinzione.

Le organizzazioni di volontariato devono assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Le organizzazioni di volontariato hanno:

l'obbligo di utilizzare il patrimonio, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità solidaristiche;

il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;

l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo, in caso di estinzione o scioglimento ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statuarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

I libri sociali obbligatori sono:

il libro degli associati;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali.

Adempimenti e scadenze nel mese di dicembre per le associazioni

15 Dicembre

- annotazione dei corrispettivi e dei proventi del mese precedente

16 Dicembre

- versamento IVA mensile del mese di novembre;

- versamento ritenute d'acconto sui compensi mese precedente per gli sportivi, bande musicali ecc. eccedenti € 7500;

- versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente;

- versamento contributi previdenziali alla gestione separata INPS sui compensi corrisposti nel mese precedente ai collaboratori assimilati a lavoratori dipendenti (co.co.pro.) ed ai collaboratori occasionali che hanno superato la soglia di 5.000 € di reddito netto (6.250 € il lordo) nel corso di un anno solare;

- saldo IMU e TASI anno in corso.

Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata presso il Tribunale Civile di Roma

800889229

Numero Verde

Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

Consulenza legale, fiscale,
civilistica, amministrativa

Attivo dal lunedì al giovedì
ore 10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00